

A Sofia amichevole dell'Italia

L'attaccante della Sampdoria, alla cinquantesima presenza in nazionale, dopo i travagli della passata stagione ha ripreso in mano lo scettro del clan azzurro. È già un punto fermo nell'ormai imminente era Sacchi. Oggi contro i bulgari Vicini rilancia Crippa e mette Baggio in panchina

Re Vialli torna sul trono

Nell'Italia che oggi pomeriggio alle 18 gioca in Bulgaria la sua amichevole di preparazione per la sfida di Mosca (2 ottobre) con l'Urss, ci sarà naturalmente a gu dare l'attacco Gianluca Vialli, alla sua cinquantesima presenza in azzurro, che dopo un 1990 travagliatissimo, è tornato il leader del calcio italiano. Oggi contro i bulgari Vicini presenta una novità: Crippa in campo, Baggio in panchina.

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

SOFIA. L'Italia del football, si sa, è quasi eliminata dal campionato d'Europa, il suo città Azelegio Vicini è ormai un ex-città, anche questa una ex-notizia: oggi il Sofia guiderà per la penultima volta (o terza) l'ultima) gli azzurri, da una panchina su cui siede da cinque anni. Guiderà gli azzurri in una gara che tecnicamente dice poco, come dice poco la nazionale bulgara, da anni tagliata fuori da ogni appuntamento prestigioso: più che una gara, sarà appunto un allenamento, una ripresa dei lavori, una preparazione in vista del confronto di Mosca con l'Urss, fino a pochi mesi fa decisivo, ed ora quasi inutile (dovremmo vincere tutti e tre gli incontri che ci restano, sperando che i sovietici perdano almeno un punto fra l'ordinea partita casalinga con l'Ungheria e quella successiva con Cipro: poi sperare nella differenza reti). A questa prova generale mancherà, Baggio spedito in panchina insieme a Schillaci. La novità è Crippa, in campo al posto di Berti. Certo, nella ripresa, la staffetta in porta tra Zenga e Pagliuca.

simbolo del calcio italiano, «stata» abbattuta a mondiali in corso, poi monumento di permalosità per la demolizione non gradita e la personale delusione di una grande chance andata in fumo. Ora Vialli è di nuovo quel simbolo. Nella Sampdoria campione e in maglia azzurra, oggi la numero cinquanta della carriera, bel traguardo. «Ma è soltanto un traguardo parziale: sia chiaro che non intendo mollare ora». Se l'obiettivo è «Usa '94», la memoria mette a fuoco il passato, una carriera azzurra non priva di chiaroscuri. «Ricordo con felicità il debutto: in Polonia, neve fuori e dentro il campo. Poi i quarti di finale degli Europei '88, la Spagna battuta con un mio gol, e l'esordio con l'Austria ai Mondiali dell'anno scorso. Purtroppo, due ricordi collegati con altrettante amarezze: l'Urss ci tolse le illusioni col successo sulla Spagna, il proseguo del mondiale mi ha fatto smettere di sognare». Oggi c'è un'Italia che sembra un'«Italsampdoria» (quattro doriani) in campo, uno in panchina) e per Vialli significa «un motivo di orgoglio per un club che ha sempre operato con lungimiranza», ma non solo. «Questo gruppo, questa nazionale rappresenta un grande ciclo: che non è finito, anche se i funerali sono stati mandati in onda una cinquantina di volte. Siamo affiatati come compagni di scuola, in grado di durare a certi livelli ancora per un bel po': il doppiogolici potrà riservare delle sorprese, se il successore vorrà cambiare tattiche e schemi di gioco, ma per me quello attuale è lo specchio del miglior football italiano. Vedete anche voi che l'inizio di questo campionato non ha fatto vedere granché di nuovo». Un bel messaggio, non il primo del leader sampdoriano, per la ve-

BULGARIA-ITALIA (Raidue ore 17,55)

- Mihalov 1 Zenga Hubecv 2 Ferrara Ivonov 3 Maldini Kirilakov 4 Baresi N. Iliev 5 Vierchowod Iankov 6 Crippa Kostadinov 7 Lombardo Stoichkov 8 Eranio Penev 9 Vialli Sirakov 10 Giannini Georghev 11 Mancini

È tornata a brillare la stella di Gianluca Vialli. Dopo la delusione del mondiale, l'attaccante della Samp è di nuovo la star della Nazionale



rità, indirizzato ad Arrigo Sacchi. Ma se la nazionale si dovesse qualificare a sorpresa per Svezia '92, «Una speranza piccolissima c'è ancora: un passo falso dei sovietici contro l'Ungheria ci darebbe una tale carica da farci vincere a Mosca. Per andare in Svezia rinuncierei non so neppure a cosa...». A uno stipendio della Samp? «Sì, tanto la speranza è piccola davvero...». Torniamo al passaggio, ormai prossimo, da Vicini a Sacchi. «Il verdetto su Vicini non deve essere inteso come una punizione. Personalmente, l'importante sarà restare in questo gruppo, coi ragazzi dell'86. Poi qualcosa cambierà, certo, se non non avrebbe senso mutare rotta. Andiamoci piano con i discorsi delle tattiche «uomo-zona»: certi giocatori con l'esperienza possono adattarsi a qualunque modulo, ma in certi casi è meglio andare incontro alle caratteristiche dei singoli». Cinquanta partite, tredici gol che già da oggi possono diventare quattordici, uno in più di Gianni Rivera nelle classifiche di tutti i tempi.

Diritti tv: salta la diretta? Negato l'accredito ai giornalisti della Rai

SOFIA. Tv a rischio per Bulgaria-Italia di oggi: la diretta televisiva prevista dalla Rai con lo stadio Levski di Sofia, potrebbe saltare i diritti del match amichevole tra la formazione dell'est europeo e gli azzurri appartengono, infatti, ad una società svizzera, Telesport, che a suo tempo acquistò il pacchetto delle partite della Bulgaria per gli Europei. E nel pacchetto finì anche questa amichevole. Venuta a conoscenza del contratto, la Rai avvisò la Federcalcio italiana dei problemi per la trasmissione della gara. Dalla Figc allora, si fece sapere alla

Europei: oggi Urss-Ungheria Vicini guarda a Mosca e spera in un colpo di scena

MOSCA. Italia in campo a Sofia, ma la testa degli azzurri sarà a duemila chilometri di distanza: allo stadio «Lenin» di Mosca si gioca oggi alle 18, stesso orario di Bulgaria-Italia, Urss-Ungheria, tappa decisiva per le qualificazioni europee. Una vittoria dei sovietici, infatti, equivarrebbe infatti al passaporto quasi pronto per Svezia '92. A quota undici gli uomini di Bishovets sarebbero praticamente irraggiungibili. L'ultimo ostacolo, Cipro in trasferta, non dovrebbe infatti impensierire più di tanto l'Urss: i ciprioti, cenerentola del girone, sono a quota zero, con due gol fatti e venti subiti. Comprensibile, quindi, l'attesa di

Zeffirelli attacca la Fiat ed esalta il tifo «virile»



Franco Zeffirelli (nella foto) ha parlato ancora una volta a «ruota libera» di calcio e violenza, al termine della conferenza stampa a Milano per la presentazione di «Sei personaggi in cerca di autore», che il regista fiorentino mette in scena oggi al teatro «Manzoni». S'aperta, nel mirino di Zeffirelli, è capitata la Fiat, accusata di aver «massacrato le città con la motorizzazione forzata» e di essere «padrona dei giornali». Su calcio e violenza Zeffirelli è andato giù duro: «Lo stadio è esplosione di energie giovanili e virili. Chi si sfoga allo stadio è nello sport non frequenta le droghe». È tornato pure sui fatti dell'Heysel, Zeffirelli: «La colpa dei morti fu dell'Uefa, perché quello stadio era faciente. Gli juventini dicono che non sono violenti, ma la Juve fece il giro trionfale con la Coppa con i morti ancora caldi».

Gullit: «La stampa è contro di me» Simone rifiuta l'Ascoli

«Ho la sensazione di essere nel mirino di alcuni giornali in qualsiasi occasione, anche quando gioco bene, vengo criticato. Eppure di esami credo di averne superati abbastanza». Ruud Gullit, due giorni dopo il brutto pareggio con la Fiorentina, si toglie qualche sassolino dalle scarpe. Il destinatario pare soprattutto la «Gazzetta dello Sport». «Trovo assurda anche questa storia di contrapposizioni a Boban, che tra l'altro è un bravissimo ragazzo. Basta con questi confronti, non sono uno sprovveduto». Intanto l'attaccante Simone ha rifiutato il trasferimento all'Ascoli. Le due società avevano raggiunto l'accordo grazie alla mediazione dello sponsor marchigiano, che è in rapporti d'affari con Berlusconi.

Under 21 Oggi amichevole Svezia-Italia Torna Mellì

Oggi pomeriggio (ore 17, differita Raidue 23.35) si gioca a Trollhattan l'amichevole Svezia-Italia. Per il città, Cesare Maldini, è l'ultimo collaudo in vista della gara decisiva con l'Urss, valida per la qualificazione ai quarti di finale del campionato europeo di categoria. Queste le formazioni: Svezia: Ekholm, Bjorklund, T. Andersson, Johansson, Alexandersson, Hakan P. Andersson, Landberg, Furst, Rodlund, Gudmundsson. (12 Svensson, 13 Mjallby, 14 Apelestav, 15 Nilsson, 16 Axelthai). Italia: Antonoli, Bonomi, Favalli, Monza, Luzardi, Verga, Mellì, D. Baggio, Buso, Conni, Marconi. (12 Tontini, 13 Rossini, 14 Malusci, 15 Parente, 16 Muzzi). Arbitro: Van Vilet (Olanda).

Bari caos i tifosi contestano Salvemini

Ripresa di allenamenti elettrici al Bari, una cinquantina di tifosi ha contestato l'allenatore Salvemini, da tempo «sgredito» alla piazza del capoluogo pugliese. L'intervento di una volante ha sbrogliato la situazione, ma la situazione in casa Bari, con la squadra penultima in classifica, è pesante. Il presidente, Vincenzo Mattarrese sta correndo ai ripari. Oggi «reintegrerà» il difensore Massimo Brambati, al quale era scaduto in estate il contratto e che: embrava sul punto di passare alla Sampdoria. L'altro affare in vista riguarda il milanista Angelo Carboni: il centrocampista, ceduto dal Bari al club rossonero nell'estate '90 potrebbe infatti tornare alla base.

ENRICO COSTI

LO SPORT IN TV
Raidue, ore 23 Mercoledì sport (campionati italiani di atletica), 0.35 Mercoledì sport (boxe, Italia-Usa dilettanti; biliardo).
Raidue, 17.55 Calcio, amichevole Bulgaria-Italia; 18.45 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport; 23.35 Calcio, Svezia-Italia Under 21 (sintesi).
Raitre, 11 Tennis, torneo internazionale di Messina; 11.30 Atletica leggera, 50 miglia di Franciacorta, 15.45 Bocce, mondiali, 16.10 Vela; 16.30 Golf, open d'Italia femminile; 18.45 Derby.
Tmc, Sport news; 23.40 Boxe, Canzales-Morales, mondiale Ibf.
Tele + 2, 12.20 Racing; 13.30 Momenti di sport; 14 Sport time; 14.15 Grip; 15 Usa sport; 16.30 Wrestling spotlight; 17.25 News; 17.30 Settimana gol; 19.30 Sport time; 20.30 Calcio internazionale; 23.30 Momenti di sport.

RITRATTI DI PERSONALITÀ SPORTWAGON.
NUOVE FIRMA ED EXPLORA. LE SPORTWAGON A VOSTRA SCELTA.
Firma. Se volete trascorrere il vostro tempo libero tra shopping e week-end diversi in ogni stagione, la personalità della nuova SportWagon Firma fa per voi. Con una cilindrata da 1351 cm³, è generosa nelle prestazioni come nelle dotazioni di serie: idroguida, retrovisore lato passeggero, lavatergicristallo, alzacristalli elettrici anteriori, schienale posteriore ribaltabile sdoppiato, chiusura centralizzata porte con telecomando e antifurto. Ma la nuova SportWagon Firma sa come affrontare con la massima sicurezza attiva ogni fondo stradale: basta solo preferirla nella versione 4x4. Quando poi scoprite che questa è la SportWagon che volete, chiamatela con il suo nome: Firma.
Explora. Se siete sempre alla ricerca di itinerari diversi da scoprire, la personalità della nuova SportWagon Explora fa per voi. Dinamica ed esuberante con la sua cilindrata da 1351 cm³, sa accompagnarvi dovunque entusiasmandovi per la sua grande versatilità. Dotata di serie di impianto autoradio Philips Car Stereo DC640 con potenza 100 Watt RMS (4 vie x 25 Watt), Music Search, Autostore System e sistema di diffusione hi-fi, la nuova SportWagon Explora affronta con disinvoltura ed elevata sicurezza attiva ogni percorso. Quando poi scoprite che questa è la SportWagon che volete, chiamatela con il suo nome: Explora.